



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/748 in data _____

OGGETTO: C.d.s. n. 748 - Progetto di ristrutturazione edilizia, predisposto a livello di PFTE, per la realizzazione di un Data Center in via di Tor Sapienza 211, Roma - Richiesta di accertamento di conformità in applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994

Amministrazione Proponente: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con le note n. 25562 e 25569 del 19/03/2025, registrate al protocollo di questo Provveditorato con n. 10109 e 10121 del 20/03/2025, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con le medesime note l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

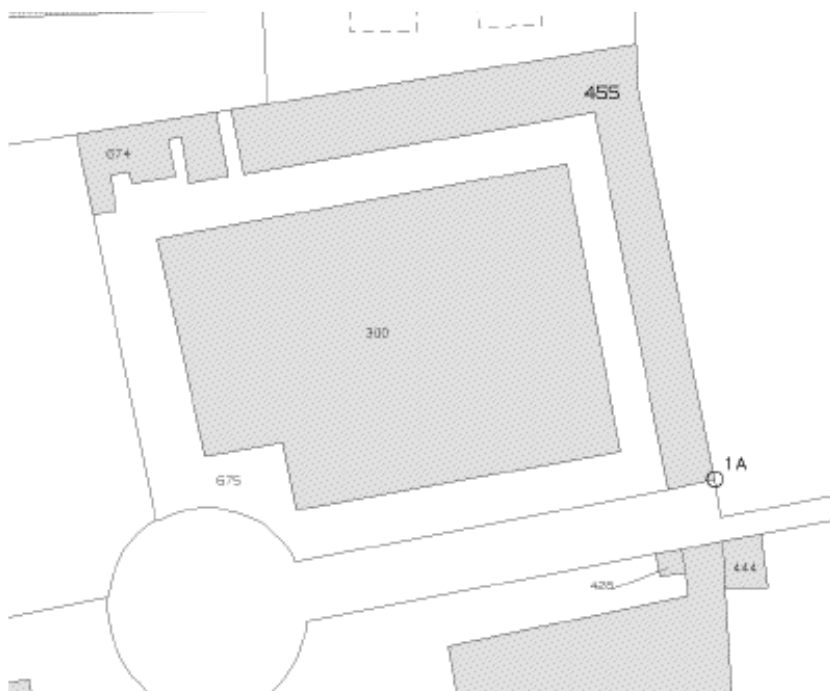
1. PREMESSA

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., proprietario di un insediamento produttivo sito in Via di Tor Sapienza n. 211 a Roma, iscritto al NCU del Comune di Roma al foglio 641, intende eseguire degli interventi di Ristrutturazione Edilizia al fine di realizzare un Data Center con conformità alla normativa ANSI/TIA-942-C, Rating 4.

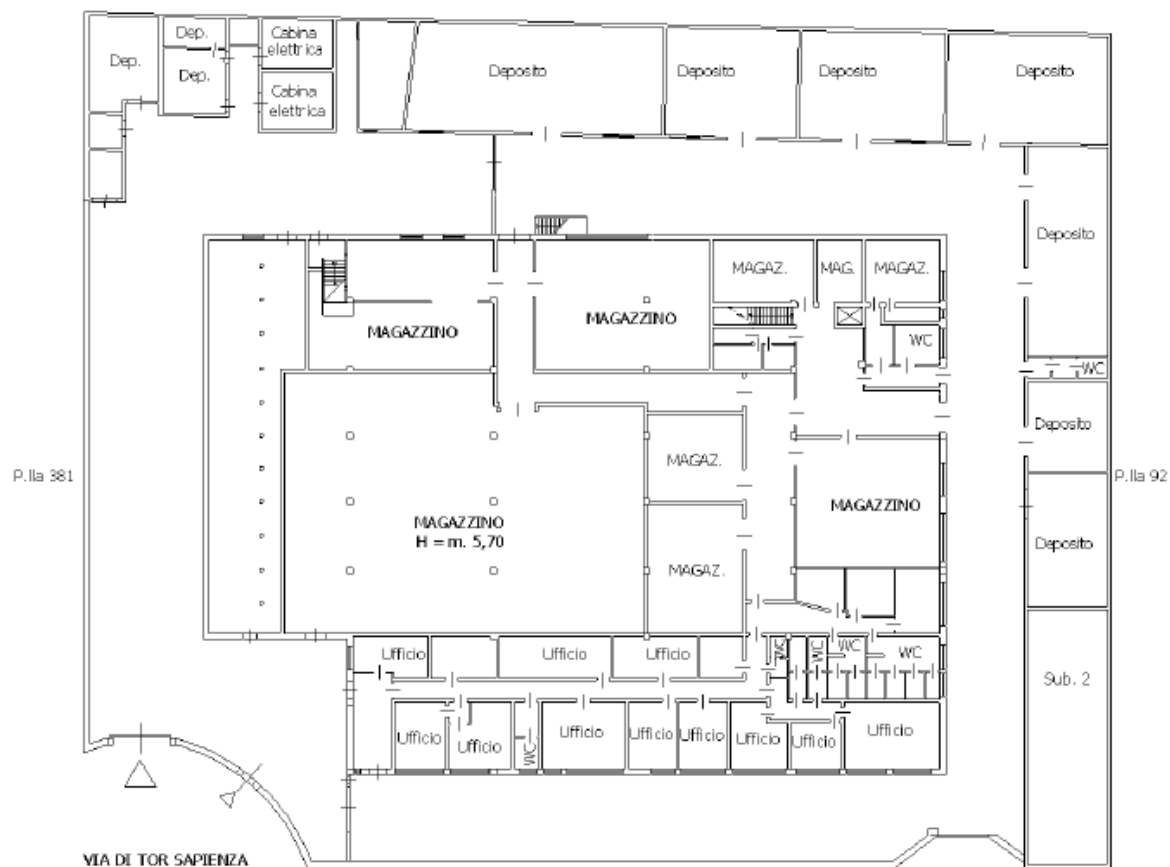
I principali interventi che si andranno a realizzare saranno:

- *Demolizione degli edifici preesistenti sulla particella 300 e 455 e in parte sulla particella 674 la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa*
- *Realizzazione di basamento di circa 1700 mq in CA realizzato sulla precedente area dove era presente l'edificio della particella 300 la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa.*
- *Ristrutturazione edilizia, energetica, sismica e funzionale degli edifici insistenti sulla particella 455 la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa.*
- *Le modifiche strutturali e funzionali alla recinzione perimetrale per renderla idonea alle nuove necessità in conformità con TIA-942C la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa*
- *Sistemazione delle aree di pertinenza esterne la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa*
- *Realizzazione di un nuovo edificio Data center sulla particella 300, modulare e prefabbricato la cui fornitura e progettazione esecutiva è affidata a Sirti Digital Solution S.p.a*

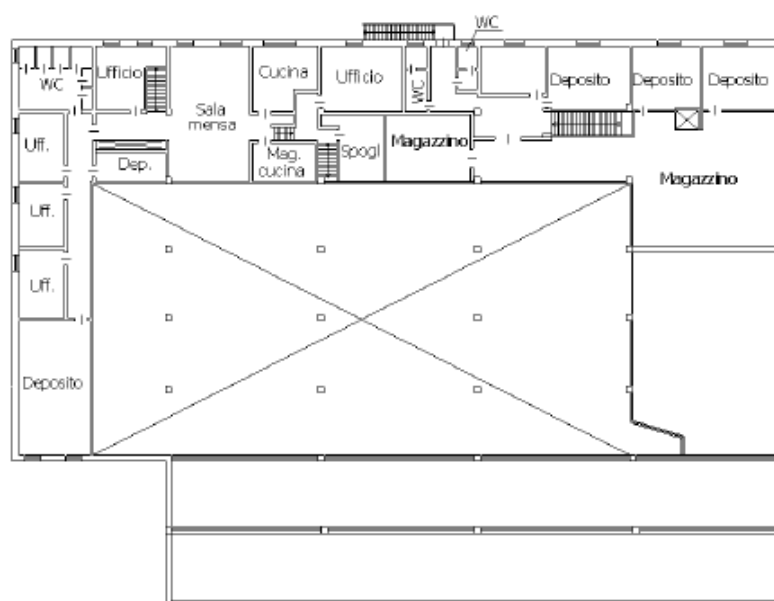
Gli immobili sono iscritti al Catasto fabbricati del Comune di Roma al Foglio 64, particelle 300, 455 Subalterno 1, 674, 675 (area comune), appartenenti alla Zona censuaria 6, Categoria D/1 (opifici); particella 455 subalterno 2, appartenente alla zona censuaria 6, Categoria A/4 (Abitazioni di tipo popolare), Classe 5, Consistenza 4,5 vani.



Estratto di mappa Foglio 641



Particelle 300 (piano terra) – 674 – 455, sub. 1 e 2

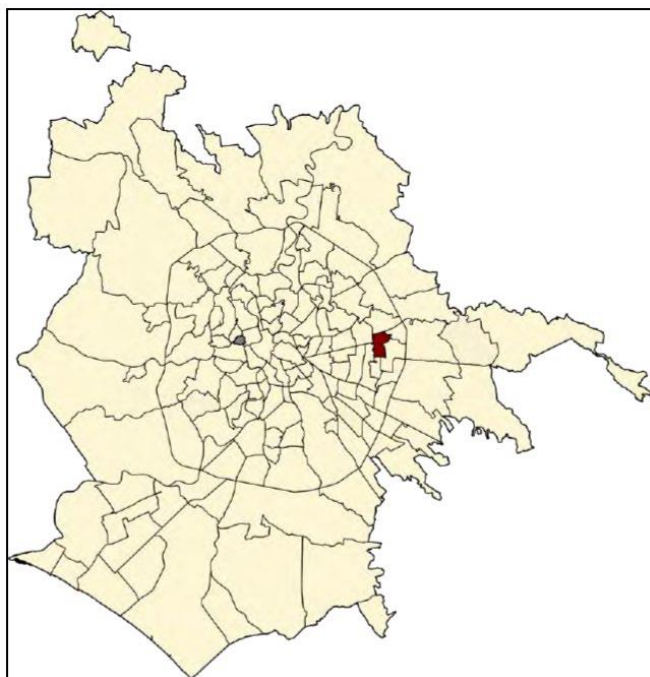


Particelle 300 (piano primo)

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Inquadramento territoriale

L'area di intervento ricade in un settore periferico a destinazione mista, produttivo e residenziale, densamente urbanizzata, del Municipio V di Roma.



Municipio V – Zona VIII Tor Sapienza



Inquadramento area di intervento (foto satellitare)

L'opera si colloca nella zona VIII – Tor Sapienza dell'Agro romano ad est del comune di Roma, all'interno del territorio del V Municipio, in un'area ad uso prevalentemente industriale, densamente urbanizzata.

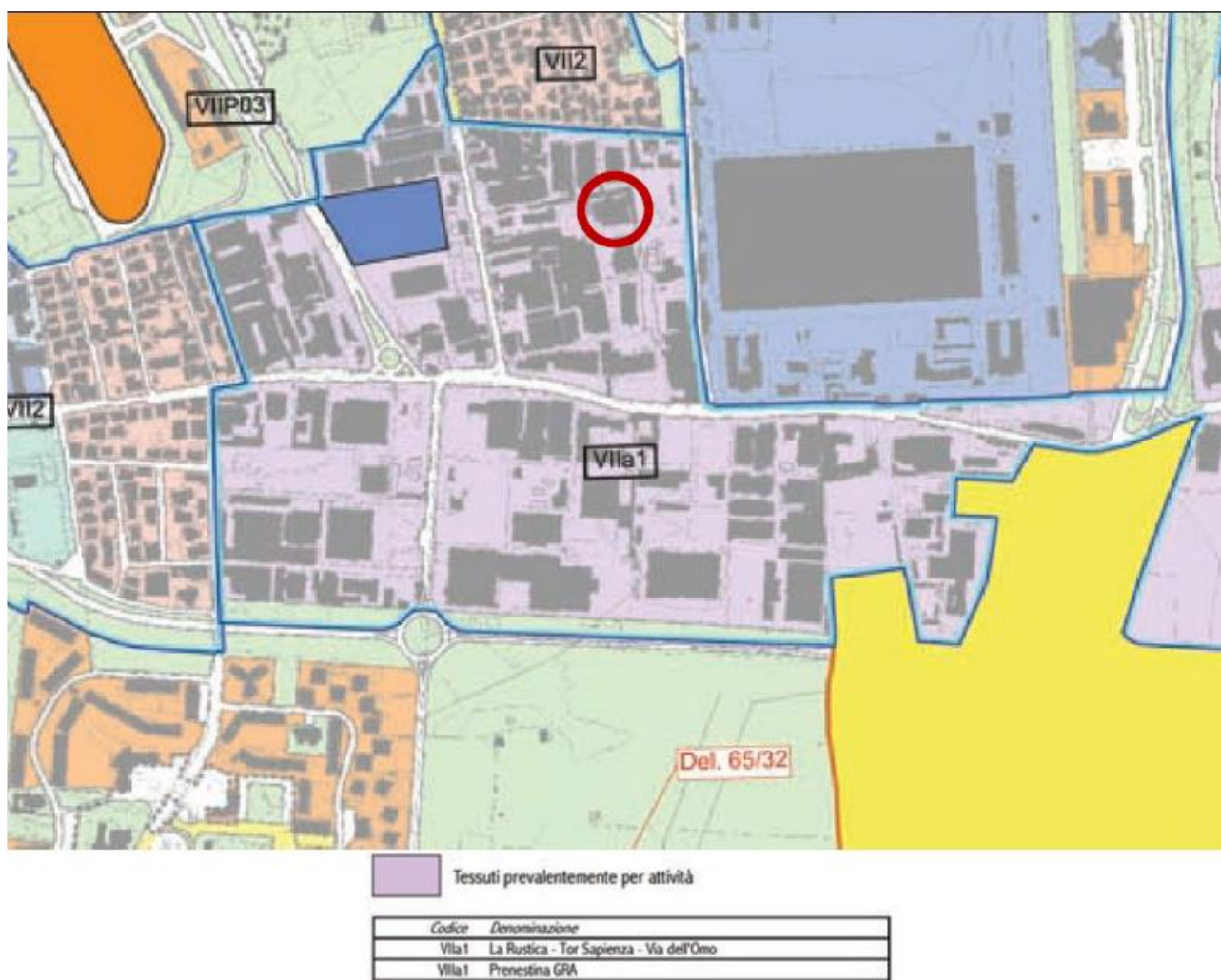
L'area risulta delimitata da via Prenestina a sud, da via Collatina a nord ed a ovest risulta prossima al Grande Raccordo Anulare. L'immobile è costituito da un padiglione industriale edificato nel 1963 e successivamente ampliato nel 1983; non risulta vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04.

Ai fini del progetto, non sarà pertanto necessario procedere alla richiesta di autorizzazioni.

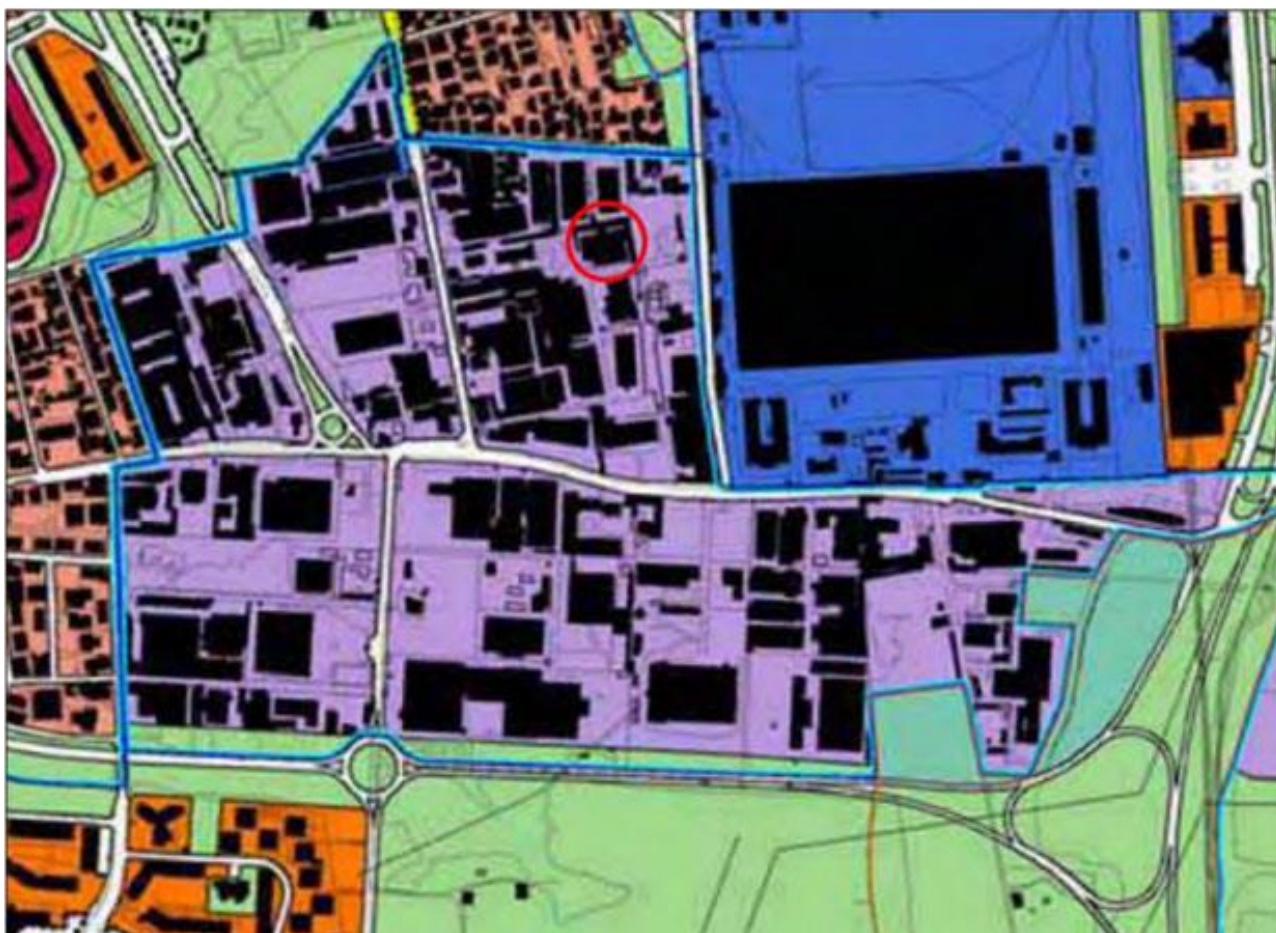
Inquadramento urbanistico

L'Immobile ricade:

- nel previgente PRG, in zona L/1 (Attività industriali grandi e medie) e più specificatamente nel Piano Particolareggiato n. 8/L.
- nel vigente PRG, l'immobile ricade nel "Sistema insediativo" della "Città da Ristrutturare", "Tessuti prevalentemente per attività" (già ZTO "D" del D.M. n. 1444/1968, ai sensi dell'art. 107 delle NTA), nonché all'interno del Programma integrato n.1 (artt. 51, 52, 53 N.T.A.).
- Rete ecologica: nessuna prescrizione
- Carta per la Qualità: nessuna prescrizione



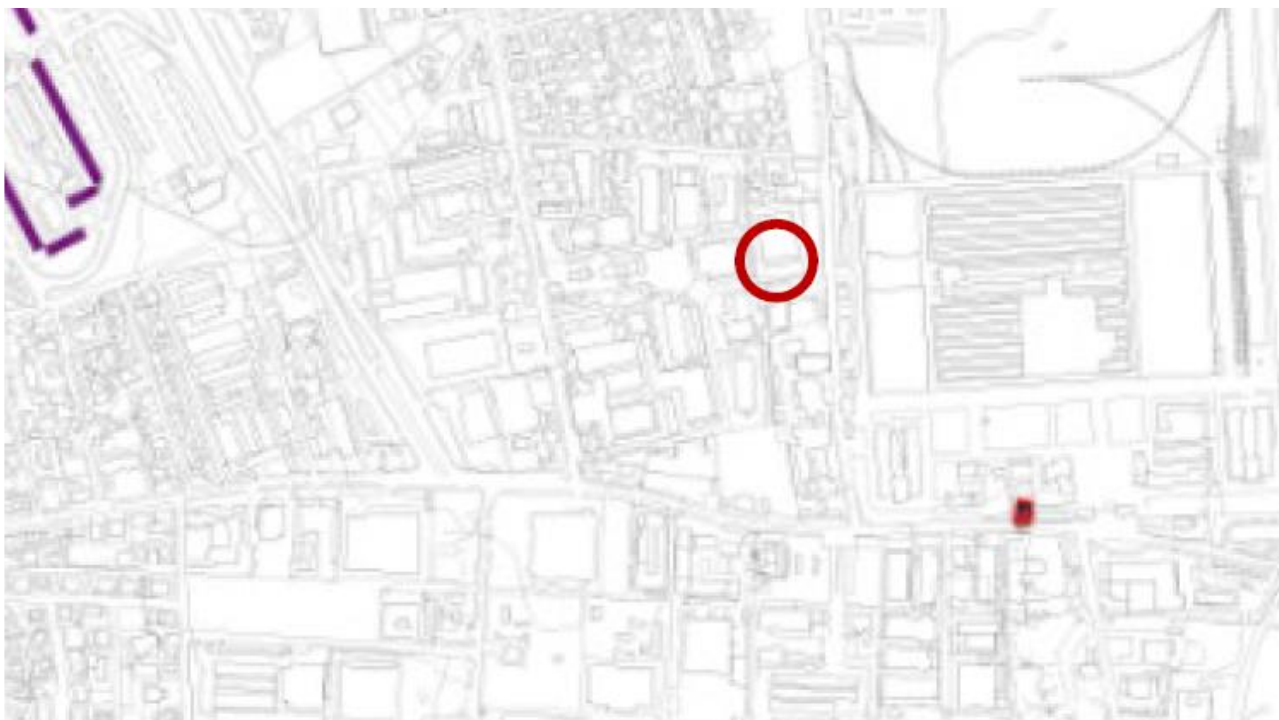
Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. approvato 2008 – Conferenza di Copianificazione - Stralcio foglio 19, Tav.3.19 - Sistemi e regole 1: 10.000 – individuazione delle modifiche e integrazioni – componenti ad esito.



Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. - Tav.3.19 - Sistemi e regole 1: 10.000



Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. approvato 2008 – Conferenza di Copianificazione - Stralcio foglio 19, Tav. 4.19 – Rete ecologica 1: 10.000 – localizzazione delle osservazioni accolte con ricadute grafiche e delle osservazioni d'ufficio.



Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. aggiornamento 2022 – D.A.C. n. 60 del 27 giugno 2024 – Stralcio foglio 19, Tav G1.19 – Carta per la qualità

Ai sensi dell'art. 52 co. 8 delle NTA del PRG, nei "Tessuti prevalentemente per attività", sono ammessi sia gli interventi di nuova edificazione (NE), sia gli interventi di ristrutturazione edilizia (RE); in caso di NE, è previsto un indice di edificabilità fondiaria pari a 0,3 mq/mq; ai sensi dell'art. 58 co. 9 delle NTA del PRG è disposto che "Nei tessuti di cui al comma 8, per gli interventi di categoria AMP, DR e NE, ove ammessi, valgono le seguenti prescrizioni: - H max = altezza preesistente o altezza media degli edifici confinanti; - IC max = 50% SF; - IP = 25% SF; - DA = 1 albero ogni mq 200 di SF; - DS = m. 5". Infine, stante la preesistente vocazione urbanistica del lotto come zona industriale L1, gli interventi edilizi all'interno di esso sono autorizzabili in via diretta.

3. VINCOLI

Vincoli Paesaggistici

Dal punto di vista paesaggistico, l'area di intervento è regolamentata dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Lazio, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale del 21 aprile 2021, n. 5. Dagli elaborati che si riportano nell'elaborato 04_PFTE_TAV.1_INQ: inquadramento urbanistico e vincolistico, si evince che l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico. Il complesso risulta essere inserito in aree urbanizzate.

L'area oggetto di intervento è individuata, secondo il P.T.P.R. della Regione Lazio, nelle tavole prescrittive:

- *Tavola A - Sistemi ed ambiti del paesaggio: Sistema del paesaggio insediativo: Paesaggio degli insediamenti urbani (art.28 NTA);*
- *Tavola B – Beni Paesaggistici: Aree urbanizzate del PTPR;*

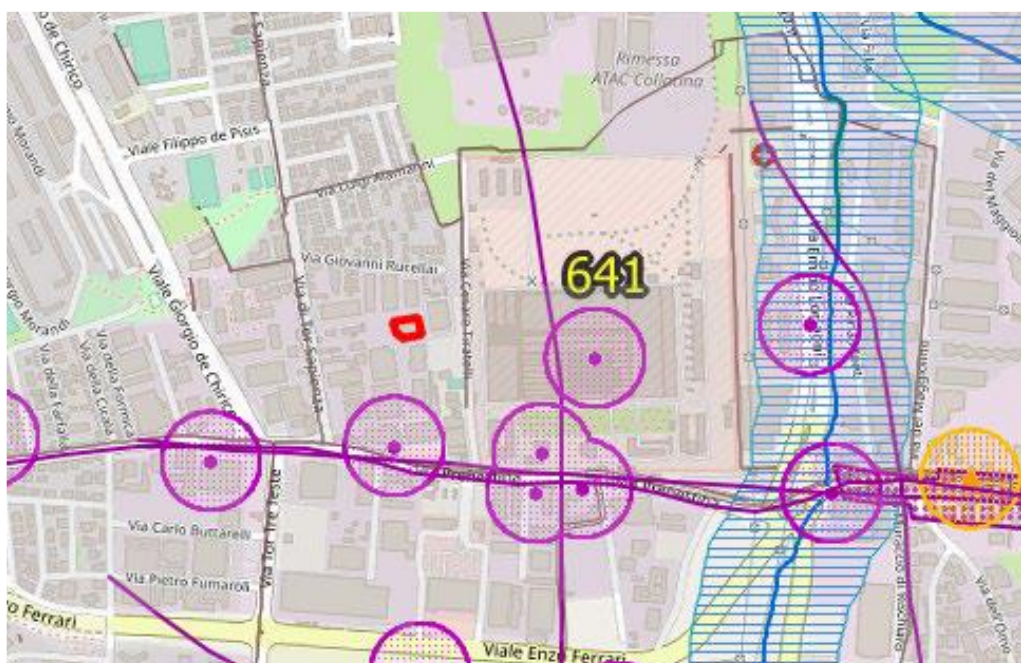
con assenza di vincoli relativi al lotto oggetto di intervento, e pertanto non sarà necessario richiedere Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04.

Anche nelle tavole di consultazione:

- *Tav. C - Beni del patrimonio naturale e culturale*
- *Tav. D - Recepimento delle proposte comunali di modifica dei PTP accolte, parzialmente accolte e prescrizioni non sono presenti vincoli relativi all'area interessata dall'intervento.*



PTPR Stralcio Tav. A



PTPR Stralcio Tav. B

Vincoli archeologici e culturali

Dal punto di vista archeologico, l'area di intervento non ricade in aree vincolate.

Alla luce della normativa del PRG del Comune di Roma e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 16, comma 8 delle NTA, è stato ottenuto con prot. MIC|MIC_SS-ABAP-RM|24/12/2024|0068838-P il Nulla osta dalla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma per il progetto delle Indagini geognostiche, geofisiche e lo scavo da circa 1 m di profondità per la realizzazione della nuova fondazione del futuro insediamento da realizzare sul sedime della particella 300 (Allegato 1).

L'immobile non risulta vincolato ope legis ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04 né risultano altri vincoli storici, artistici o culturali ai sensi della parte II D.Lgs. 42/2004.

Vincoli di tipo idrogeologico, ecologico e aeroportuale

L'area di progetto non presenta alcun vincolo di tipo idrogeologico, ecologico e aeroportuale.

L'analisi del rischio di tipo idrogeologico è stata svolta tramite la consultazione ed analisi delle cartografie relative al PAI – presente sul geoportale della Regione Lazio, dalle quali risulta che l'area di intervento non ricade all'interno di perimetrazioni normative riguardanti vincoli idrogeologici.

Il Piano Stralcio di Assetto idrogeologico pubblicato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, per i fenomeni franosi e rischio frana non riporta alcun pericolo nell'area interessata dall'intervento.

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di una Riserva Naturale Regionale come già evidenziato dalla Tavola B del P.T.P.R.

Dall'analisi della cartografia resa disponibile dall'ENAC riferita all'Aeroporto di Ciampino, l'area oggetto di intervento ricade nelle perimetrazioni della mappa di vincolo aeroportuale ma la tipologia di intervento previsto non rientra nelle casistiche di attività e costruzioni da sottoporre a limitazione, come evidenziato dall'Elaborato PG01A Nord.

4. LEGITTIMITÀ DELLA PREESISTENZA

È stato verificato che lo stato legittimo dell'Immobile (per il quale si rinvia più in dettaglio allo specifico elaborato allegato cfr. 1.1 _PFTE_REL_RE: Relazione Regolarità Edilizia) è riconducibile ai seguenti titoli abilitativi conseguiti tra il 1963 ed il 1983:

- *licenza di costruzione n. 202/A rilasciata su Progetto n. 25887/62 dal Comune di Roma in data 24/03/1963, con cui è stata autorizzata l'edificazione di parte del corpo centrale del complesso immobiliare in oggetto; risulta rilasciato certificato di abitabilità n. 564/1964*
- *in data 1.12.1982, a seguito di parere espresso dalla Commissione per le Sanzioni pecuniarie del Comune di Roma, viene autorizzata la procedura di "fiscalizzazione", ex art. 13 della Legge n. 765/1967, di alcuni ampliamenti eseguiti senza titolo; all'esito della procedura amministrativa, viene rilasciata la Concessione 1978/C del 26/9/1983 su progetto prot. n. 43757 del 1981, con cui si autorizza progetto finale di ampliamento da mq 1.543,30 e mc 7.893,34, a mq 1858,30 e mc 10.215,61).*



Stato attuale

5. INTERVENTI PROGETTUALI

Gli interventi principali che si andranno ad eseguire nel lotto, nell'ambito dell'“intervento di Ristrutturazione edilizia” Art.3 comma 1, lettera d, del d.P.R. n°380/01 sono:

1. *Demolizione completa del fabbricato centrale insistente sulla particella 300;*

Demolizione del fabbricato insistente sulla particella 455;

Demolizione del fabbricato presente sulla particella 674 tranne per la parte relativa alla cabina elettrica del distributore.

2. *Ricostruzione sulla p.lla 300 di una piattaforma in cemento armato e successiva posa in opera del nuovo data center modulare di tipo prefabbricato;*
Ricostruzione sulla p.lla 455 di una struttura edilizia del tipo prefabbricato, conforme alle vigenti normative in materiale di norme sismiche e regolamenti e disposizioni ambientali ed energetiche, prefabbricato le cui caratteristiche dimensionali e volumetriche sono previste nei limiti di quanto assentito nel fabbricato esistente
3. *Adeguamento della perimetrazione del sito. L'intervento previsto ha l'obiettivo di recupero della perimetrazione garantendo le condizioni di security (antintrusione) prescritte dalle norme ANSI/TIA 942-C per un sito destinato a data center di interesse pubblico.*

Nello specifico si prevede:

- A. *Demolizione di tutto il fabbricato insistente sulla particella 300; si tratta di un volume fuori terra pari a 9695 mc (ad esclusione dei vani tecnici in copertura); si effettuerà uno scavo di circa un metro di profondità per rimuovere le opere di fondazioni esistenti e predisporre l'area per realizzare una nuova piattaforma a livello del piano di campagna.*
- B. *Realizzazione di una piattaforma in cemento armato sulla particella 300 con sovraccarico di 4000 kg/mq, destinata ad ospitare il nuovo data center, i gruppi elettrogeni a servizio dello stesso e i relativi serbatoi di gasolio.*
- C. *Demolizione di parte del corpo di fabbrica insistente sulla particella 674; si precisa infatti che su questa particella sono presenti due corpi di fabbrica strutturalmente e funzionalmente separati, di cui il secondo fabbricato, destinato alla cabina ACEA e alla cabina utente, non sarà soggetto ad alcun tipo di intervento. Pertanto, il volume interessato alla demolizione è pari a 314,5 mc e non è previsto in sostituzione nessun intervento edilizio se non il ripristino della pavimentazione.*
- D. *Realizzazione del nuovo data center sulla particella 300, con elementi prefabbricati, di volumetria di circa 4200 mc e in ogni caso non superiore a quella demolita.*
- E. *Ristrutturazione edilizia del fabbricato insistente sulla particella 455: si prevede la demolizione di tutto il fabbricato la cui volumetria è pari a 2670,30 mc e la nuova realizzazione di struttura edilizia del tipo prefabbricato, conforme alle vigenti normative in materiale di norme sismiche e regolamenti e disposizioni ambientali ed energetiche, di volumetria pari a 2559,39 mc.*
- F. *Adeguamento della perimetrazione del sito: attualmente il sito è perimetrato con muratura, recinzione metallica e, in alcuni tratti, è presente una protezione con barriere in filo spinato. Alcuni tratti di muro perimetrale costituiscono confine con proprietà di terzi. L'intervento previsto ha l'obiettivo di recupero della perimetrazione e di garantire condizioni di security (antintrusione) prescritti dalle norme ANSI/TIA 942-C per un sito destinato a data center di interesse pubblico. A tal fine, si prevede di realizzare una nuova perimetrazione di altezza pari a 5,8 m (rispetto alla quota di riferimento), strutturalmente realizzata con setti verticali in CLS armato prossima alla muratura esistente in modo da lasciare inalterata lo status di titolarità del muro di confine. Lungo la strada privata di accesso (su terreno totalmente di proprietà di IPZS) l'attuale recinzione sarà rimossa e sostituita con un basso muretto in cemento armato e recinzione metallica sovrapposta.*

La realizzazione del progetto non necessita di implementazione di nuovi passi carrai rispetto a quelli esistenti, né di nuovi allacciamenti o di adeguamento degli attuali allacciamenti di approvvigionamento acqua potabile o scarico di reflui. Sarà però da prevedere un adeguamento della linea di alimentazione dalla rete ACEA in quanto le potenze necessarie previste per l'alimentazione del nuovo Data Center potrebbero essere più alte rispetto all'attuale impegno di potenza elettrica. Si presume che a regime, l'insediamento preveda la presenza contemporanea ordinaria media di non più di 5 persone. Non è previsto l'accesso di pubblico.

Alla luce dell'inquadramento sopra riportato, ed in particolare, tenuto conto che l'Immobile non ricade in zona A di PRG e non è sottoposto a vincoli, l'intervento di demolizione e ricostruzione non fedele, nei limiti della volumetria preesistente, è ascrivibile alla categoria della ristrutturazione edilizia, ai sensi delle definizioni generali di cui all'art. 3 co. 1 lett. d) del D.p.r. n. 380/2001, intervento ammesso dal PRG vigente, ai sensi dell'art. 52 delle NTA del PRG.

Al riguardo si precisa che in data 30.01.2025 è stata pubblicata la Delibera di Assemblea Capitolina n. 169 avente ad oggetto l'“Adozione, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 1150/1942 e L.R. n. 19/2022, della variante parziale alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008.” Le modifiche apportate alla normativa tecnica, per le quali sono entrate in vigore le misure di salvaguardia ai sensi

dell'art. 12 del D.P.R. n. 380/2001, non incidono sulla normativa applicabile alla fattispecie, rimanendo invariata la disciplina degli interventi edilizi oggi applicabile.



Rendering post-operam

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, e dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 11180 del 27/03/2025, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Autorità idraulica regionale;
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico –

- Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.
 - FiberCop S.p.A.
 - con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Con nota n. 12678 del 07/04/2025 questo Provveditorato ha comunicato alle Amministrazioni convocate la rettifica dei termini di svolgimento della Conferenza di servizi, alla luce dell'entrata in vigore, in data 15/03/2025 del Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, che all'art.10 comma 4 dispone che *“Fino al 31 dicembre 2026, la conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 si svolge ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*;
 - della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale U.O. Piano Regolatore, che con nota n. 71744 del 01/04/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 11917 del 02/04/2025, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione, *“previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina”*, nei casi revisti dall'art. 3 del medesimo DPR.
 - FiberCop S.p.A. – FOL Roma, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 12986 del 09/04/2025, ha comunicato di non avere *“nulla da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio”*, allegando le planimetrie dei propri impianti di rete nella zona interessata.
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzione Incendi - Polo Tuscolano, che con nota n. 37286 del 14/04/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 13550, ha comunicato che *“il Comando potrà esprimere un parere ai sensi dell'art. 3 del DPR 1 agosto 2011, n. 151 in esito al completamento della documentazione trasmessa”* perfezionando l'istanza di valutazione del progetto.
- Con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 17476 del 16/05/2025, l'Amministrazione proponente ha fornito all'Ufficio Prevenzioni Incendi del Comando Provinciale VVF chiarimenti in merito al progetto in riscontro alla sopracitata richiesta di integrazione documentale, dichiarando che *“a) gli impianti esterni al manufatto consistenti in numero due (2) gruppi elettrogeni, di solo eventuale utilizzo in caso di emergenza, con annessi serbatoi di rilancio carburante, sono da ritenersi stralciati dalla richiesta di autorizzazione in oggetto e non verranno realizzati se non a seguito di specifico ottenimento di parere positivo da parte del competente C.N.VV.F. e relativa comunicazione informativa al Provveditorato e a Roma Capitale; b) non sussistono ulteriori attività, soggette ad autorizzazione preliminare da parte del C.N.VV.F., secondo l'elenco delle stesse di cui al DPR 151/2011, riguardanti il progetto in autorizzazione”*; ha richiesto pertanto *“di voler dare seguito all'iter autorizzativo”*.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 4665 del 15/04/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 13943 del

16/04/2025, ha espresso *“un parere favorevole sulla compatibilità dell’opera rispetto agli atti di pianificazione di competenza”*, con la prescrizione di applicare le disposizioni delle NTA di Piano in merito all’invarianza idraulica per l’eventuale incremento delle superfici impermeabilizzate.

- Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 83464 del 08/05/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16219, ha comunicato che *“l’intervento in oggetto è da considerarsi compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG”*.
- SNAM Rete Gas – Centro di Guidonia, che con PEC registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 17052 del 14/05/2025, ha comunicato che *“le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*.
- Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 564300 del 27/05/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 18784, ha rilevato, per gli aspetti paesaggistici, che *“l’area d’intervento non risulta interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui al D.lgs 42/2004 e non necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.147”* e, per gli aspetti urbanistici, ha dato *“atto dell’esito positivo all’accertamento di conformità ai sensi dell’art. 2 del DPR 383/1994”*.

CONSIDERATO CHE

- l’attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l’intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all’esame della Conferenza per l’espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull’intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell’art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l’assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell’art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall’art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall’art.10 comma 4 del D.L. 25/2025, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva

del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi al **“Progetto di ristrutturazione edilizia, predisposto a livello di PFTE, per la realizzazione di un Data Center in via di Tor Sapienza 211, Roma”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijitano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

